

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Indirizzo PEC: attigiudiziaripcm@pec.governo.it

c/o Dipartimento della Funzione Pubblica  
Indirizzo PEC: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it

### **AVVISO DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI**

- per integrazione del contraddittorio, disposta dal Presidente del T.A.R. per il Lazio, Sezione Quarta, con Decreto cautelare del 26.4.2023 n. 2210/2023 del Reg. Prov. Cau.;
- mediante la pubblicazione del presente avviso, insieme al decreto anzidetto, al ricorso di cui appresso ed all'elenco dei controinteressati, sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica;
- nel ricorso depositato il 24.4.2023 ed iscritto al n. 6524/2023 del Reg. Gen. Ric., promosso da Trevisan Gabriella contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altri, con udienza camerale relativa alla domanda cautelare proposta dalla ricorrente fissata per la data del 24.5.2023.

#### **Estremi dei provvedimenti impugnati**

Graduatoria finale di merito pubblicata sul sito web di Formez Pa in data 24 Febbraio 2023, del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 2.293 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con profilo di Operatore amministrativo - Assistente gestionale (Codice AMM), da inquadrare nell'Area II, Posizione economica F2, Categoria B, Parametro retributivo F3, nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura e della Avvocatura dello Stato, nella parte in cui assegna alla ricorrente un punteggio inferiore a quello effettivamente spettante, illogico ed ingiusto rispetto ai titoli di studio dichiarati in domanda, posizionandola al posto n. 3.497 fra i candidati *idonei - non vincitori*.

Ogni altro atto antecedente, conseguente o connesso, sempre nella parte di interesse della ricorrente, con particolare ma non esclusivo riferimento: alla

graduatoria provvisoria del concorso; ai verbali della commissione esaminatrice; ove occorra, e *in parte qua*, al Bando di concorso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 31.12.2021 - 4<sup>a</sup> Serie speciale - laddove lesivo o interpretato in modo lesivo per la ricorrente, con particolare riguardo alla clausola del Bando di cui all'art. 7 comma 3 previo accertamento della sua illegittimità per l'errata, illogica e discriminatoria valutazione dei titoli di studio.

### **Sunto dei motivi di ricorso**

*Violazione degli artt. 3, 51 e 97 Cost. - Eccesso di potere per disparità di trattamento, illogicità e irragionevolezza, ingiustizia grave e manifesta, difetto di motivazione, contraddittorietà dell'azione amministrativa.*

Il *modus operandi* della p.a. nella vicenda che occupa, ed in particolare la valutazione discriminatoria fra titoli di studio, si appalesa contrario ai principi di uguaglianza ed imparzialità (art. 3, art. 51 comma 1, art. 97 comma 2, Cost.).

Ed invero, è palesemente ingiusto, illogico ed irragionevole che per il conseguimento di una laurea magistrale a ciclo unico venga assegnato lo stesso punteggio di una laurea triennale, e cioè un punto unico sia al candidato che, come la odierna ricorrente, ha conseguito una laurea magistrale, sia a chi, senza volerla sminuire, è in possesso di una laurea triennale, trattandosi di percorsi di studio universitario molto diversi anche solo per la durata temporale.

Pertanto si rende necessario ed equo assegnare un maggior punteggio alla laurea magistrale, di cui è in possesso la ricorrente, rispetto a quella triennale.

Il titolo universitario della ricorrente deve essere qualificato e valutato come titolo superiore ad una laurea triennale, non essendovi alcuna ragione, né l'amministrazione la indica in qualche modo, per riservare l'identico trattamento alla laurea del vecchio ordinamento o a ciclo unico ed alla laurea triennale, ed essendovi anzi parecchie ragioni contrarie, incontrovertibili e rilevanti, per non attribuire ad entrambe lo stesso punteggio.

In conclusione, se alla ricorrente venisse rettificato il punteggio in graduatoria e riconosciuto il giusto punteggio per il titolo di studio posseduto, doverosamente maggiore rispetto a quello stabilito per la laurea triennale, essa otterrebbe un miglioramento di posizione nella graduatoria medesima, che le darebbe concrete possibilità di assunzione, anche in virtù dello scorrimento della graduatoria concorsuale.

Si è quindi chiesta

*LA CONDANNA IN FORMA SPECIFICA*

delle amministrazioni in epigrafe – previo accertamento e declaratoria del diritto della odierna ricorrente all’assegnazione di un punteggio maggiore in graduatoria – a riesaminare la sua posizione disponendo la rettifica in aumento del punteggio assegnatole nella graduatoria impugnata in relazione alla valutazione dei titoli di studio e rispetto a quello attribuito per il titolo di studio posseduto e validamente indicato nella domanda di partecipazione al concorso, adottando ogni conseguente provvedimento opportuno e idoneo a tutelare i diritti della ricorrente; in ogni caso, con l’ordine alla p.a. di adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno, idoneo ed utile a tutelare la sua posizione giuridica.

E si è chiesta anche la

*ADOZIONE DELLE OPPORTUNE MISURE CAUTELARI*

*ANCHE DI SEGNO PROPULSIVO*

volte a tutelare la posizione della ricorrente, anche mediante l’inclusione con riserva nella graduatoria impugnata, con il punteggio effettivamente e legittimamente spettante.

**Indicazione dei controinteressati**

La presente pubblicazione è rivolta nei confronti dei candidati inseriti nella graduatoria del concorso di cui sopra.

Si avvisa altresì che lo svolgimento del processo può essere seguito dalle parti consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si invita l'amministrazione in indirizzo a voler provvedere con cortese sollecitudine alla pubblicazione di cui innanzi atteso che il termine concesso dal T.A.R. per l'incombente medesimo è di 30 giorni dalla comunicazione del decreto n. 2210/2023 avvenuta in data 26.4.2023.

Si chiede altresì che l'attestazione comprovante l'avvenuta pubblicazione sul sito di codesto Dipartimento venga inoltrata prontamente all'indirizzo di p.e.c. avv.dodaro@pec.giuffre.it al fine di darne prova al T.A.R. del Lazio nel termine di 10 giorni dall'effettuazione della pubblicazione stessa.

Con osservanza.

Spezzano della Sila (CS) 28.4.2023

Avv. Francesco Dodaro